

**LA VALUTAZIONE
DEL RISCHIO DI SUICIDIO
NELLA PRATICA CLINICA**

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI SUICIDIO NELLA PRATICA CLINICA

A cura di

DIEGO DE LEO

Con la collaborazione di

FABIO CEMBRANI

LORENZA ENTILLI

ANDREA VIECELLI GIANNOTTI

JOSEPHINE ZAMMARRELLI

PICCIN

Opera coperta dal diritto d'autore - Tutti i diritti sono riservati

Questo testo contiene materiale, testi ed immagini, coperto da copyright e non può essere copiato, riprodotto, distribuito, trasferito, noleggiato, licenziato o trasmesso in pubblico, venduto, prestato a terzi, in tutto o in parte, o utilizzato in alcun altro modo o altrimenti diffuso, se non previa espressa autorizzazione dell'editore. Qualsiasi distribuzione o fruizione non autorizzata del presente testo, così come l'alterazione delle informazioni elettroniche, costituisce una violazione dei diritti dell'editore e dell'autore e sarà sanzionata civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla L. 633/1941 e ss.mm.

AVVERTENZA

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione, l'Editore e gli Autori non si assumono alcuna responsabilità per qualsiasi lesione e/o danno dovesse venire arrecato a persone o beni per negligenza o altro, oppure per uso di qualsiasi metodo, prodotto, istruzione o idea contenuti in questo libro. L'Editore e gli Autori raccomandano soprattutto la verifica autonoma delle diagnosi e del dosaggio dei medicinali, attenendosi alle istruzioni per l'uso e controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi. L'Editore e gli Autori non sono responsabili per errori od omissioni e non forniscono alcuna garanzia, esplicita o implicita, rispetto al contenuto della pubblicazione.

ISBN 978-88-299-3482-9

Disegno in copertina di Camilla Greggio

Copyright © 2024, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova
www.piccin.it

Prefazione

Valutare o trattare un paziente con tendenze suicidarie rappresenta probabilmente il compito più impegnativo che i clinici si trovano ad affrontare nella loro vita professionale, e questo sia intellettualmente che emotivamente. Infatti, non molte interazioni cliniche generano risposte emozionali così intense come quando ci si trovi ad interagire con un individuo che è recentemente sopravvissuto a un grave tentativo di suicidio o sta contemplando un atto estremo nel prossimo futuro.

Possiamo ipotizzare molte ragioni alla base di queste risposte. In primo luogo, come clinici siamo stati addestrati a valutare oggettivamente e sistematicamente sintomi e segni di malattia al fine di raggiungere una diagnosi corretta. A partire da questa diagnosi, provvisoria o confermata, abbiamo la responsabilità di formulare e valutare un piano terapeutico efficace. Nel caso di una pericolosità suicidaria, ciò che spesso ci troviamo di fronte non è una malattia diagnosticabile ma la minaccia di un comportamento cui possono contribuire diverse malattie psichiatriche, di varia gravità. In alcuni casi, non è presente alcuna malattia psichiatrica rilevabile. In secondo luogo, come clinici siamo stati investiti della responsabilità di garantire il benessere dei nostri pazienti e, per quanto possibile, di evitare le complicanze derivanti dalle malattie.

Con il trascorrere del tempo, poi, abbiamo assistito a un livello crescente di controllo sulla validità delle diagnosi da noi attribuite ai pazienti e sull'efficacia delle strategie di trattamento implementate. La minaccia di un contenzioso legale ha notevolmente influenzato il modo in cui i clinici affrontano le interazioni cliniche con i loro pazienti. Una delle ricadute più dannose è l'approccio 'difensivista', in cui il terapeuta diventa troppo concentrato sulle possibili rivendicazioni legali a scapito di un più aperto e partecipato ascolto delle tematiche del paziente. Di conseguenza, essere in grado di gestire le innumerevoli questioni che circondano la valutazione e la gestione delle persone che presentano un rischio di suicidio rappresenta una delle competenze fondamentali che i clinici devono saper sviluppare e conservare durante tutta la loro vita professionale.

Questo volume si avvale del prezioso contributo delle psicologhe Lorenza Entilli, Andrea Viecelli Giannotti e Josephine Zammarrelli, mie collaboratrici alla Onlus De Leo Fund di Padova, e della profonda esperienza del Prof. Fabio Cembrani, già

direttore dei Servizi di Medicina Legale a Trento e professore a contratto all'Università di Verona. Da parte mia, il tema del suicidio ha caratterizzato l'intero mio percorso umano e professionale. In questo volume, con un linguaggio semplice e piano, rivolto alla complessità dell'assistenza in vari setting operativi, abbiamo cercato di descrivere e chiarire gli aspetti più salienti dell'affrontare il rischio di suicidio nella pratica clinica quotidiana, facendo attenzione sia agli aspetti emozionali del terapeuta che alle condizioni per operare con competenza e serenità, anche quando le circostanze cliniche destino un livello di preoccupazione particolarmente elevato.

Diego de Leo

Indice generale

Capitolo 1

Introduzione generale sul problema del rischio di suicidio 1

a cura di Andrea Viecelli Giannotti e Diego de Leo

- 1.1. Definizione di fattori di rischio e fattori associati 1
 - 1.1.1. La nascita della prospettiva medica e i fattori di rischio individuali 1
 - 1.1.2. Verso un approccio di salute pubblica: il modello ecologico 4
- 1.2. I segnali di pericolo suicidario 6
 - 1.2.1. Quali differenze con i fattori di rischio? 6
 - 1.2.2. Definizione e caratteristiche. 8
 - 1.2.3. I “drivers” 9
 - 1.2.4. Stigma e prevenzione 10
- 1.3. L’ideazione suicidaria 10
 - 1.3.1. Definizione, caratteristiche e teorie psicologiche 10
 - 1.3.2. Ideazione suicidaria e fattori di rischio individuali 12
 - 1.3.3. Ideazione suicidaria e fattori di rischio associati: sociali e ambientali 16
 - 1.3.4. Valutazione e trattamento dell’ideazione suicidaria 18
- 1.4. Tentativi di suicidio: abortito e interrotto..... 20
 - 1.4.1. Definizione ed epidemiologia 20
 - 1.4.2. Principali teorie e fattori di rischio associati 21
 - 1.4.3. Tentativo di suicidio abortito e interrotto 22
 - 1.4.4. Implicazioni per la valutazione e la prevenzione del rischio suicidario. ... 24

Capitolo 2

Approccio al paziente a rischio di suicidio 39

a cura di Lorenza Entilli

- 2.1. L’approccio clinico al paziente suicidario: difficoltà e limiti 39
- 2.2. Le fluttuazioni della suicidalità 42
- 2.3. L’opinione del paziente sul proprio livello di rischio 44
- 2.4. Progetti suicidari manifesti e mascherati 46

Capitolo 3

Valutazione del rischio suicidario	53
3.1. Le scale di valutazione e i loro limiti	53
<i>a cura di Josephine Zammarrelli e Diego de Leo</i>	
3.1.1. Scale appositamente sviluppate per la valutazione del rischio di suicidio ...	54
3.1.2. Scale che valutano indirettamente il rischio di suicidio	56
3.1.3. Raccomandazioni	60
3.2. Algoritmi predittivi di rischio.	61
3.2.1. Contributi sperimentali basati sull'apprendimento automatico e sulle reti neurali	62
3.3. L'intervista clinica: analisi dei bisogni	65
<i>a cura di Andrea Viecelli Giannotti e Diego de Leo</i>	
3.3.1. La prospettiva oggettiva/descrittiva	65
3.3.2. La prospettiva esperienziale	67
3.3.3. Il ruolo dell'intervista	68
3.4. Modelli strutturati d'intervista: ASSIP e CAMS	68
3.4.1. Attempted Suicide Short Intervention Program – ASSIP	68
3.4.2. Collaborative Assessment and Management of Suicidality – CAMS	70

Capitolo 4

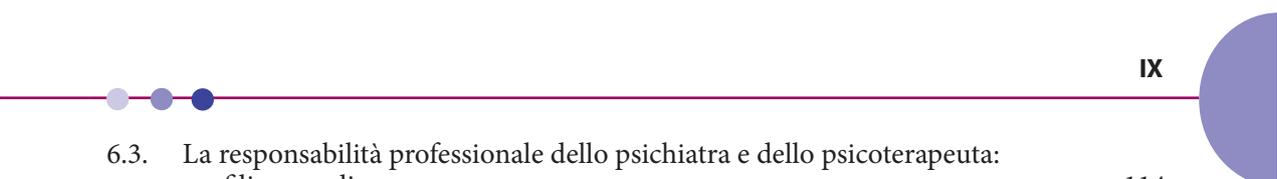
Systematic Tailored Assessment for Responding to Suicidality (STARS)	83
4.1. Evoluzione dello strumento	83
<i>a cura di Josephine Zammarrelli e Diego de Leo</i>	
4.1.1. Studio 1	87
4.1.2. Studio 2	87
4.1.3. Studio 3	88
4.1.4. Studio 4	88

Capitolo 5

L'approccio del terapeuta con il soggetto suicidario	93
<i>a cura di Lorenza Entilli</i>	
5.1. Trattare con l'ambivalenza.	93
5.2. Il contratto terapeutico: punti di forza e limiti	95
5.3. La gestione della fase acuta	97
5.4. Aspetti pratici nella gestione del rischio suicidario	99
5.4.1. Network di salvataggio per il paziente.	100
5.4.2. Ricovero.	101
5.4.3. Assenza del terapeuta.	103

Capitolo 6

Deontologia del rischio suicidario	109
<i>a cura di Fabio Cembrani, Josephine Zammarrelli e Diego de Leo</i>	
6.1. Problematiche del suicidio in ambito giuridico: aspetti generali	109
6.2. Il suicidio: sistematica giuridica dell'istigazione o aiuto al suicidio	111



6.3.	La responsabilità professionale dello psichiatra e dello psicoterapeuta: profili generali	114
6.3.1.	La Legge n. 24/2017 recante “Disposizioni in materia di responsabilità professionale del personale sanitario” e l’irrelevanza penale dell’imperizia .	116
6.3.2.	Particolarità della posizione di garanzia dello psichiatra e degli altri professionisti del team di cura	118
6.4.	Il rapporto con familiari e congiunti.	119

